

## LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il D.Lgs. n. 1/2018 ad oggetto "Codice della Protezione Civile";

VISTA la Legge Regionale n. 7/2003 ad oggetto "Disposizioni in materia di protezione civile";

CONSIDERATO che si resta in attesa del coordinamento della legislazione nazionale con quella regionale;

RITENUTO fondamentale attivare le forme di collaborazione del Sindaco quale Autorità di Protezione Civile sul territorio comunale;

CONSIDERATO che gli organismi coadiuvanti il Sindaco nel coordinamento delle attività di protezione civile comunale sono:

- il Comitato Operativo Comunale di Protezione Civile – C.O.C.,
- l'Unità di Crisi Locale – U.C.L. ,
- Il Referente Operativo Comunale di Protezione Civile – R.O.C.,

DATO ATTO che questo Comune è inserito nel Centro Operativo Misto con ente capofila il Comune di Castelnuovo Don Bosco;

PRESO ATTO che il Codice di Protezione Civile, in merito alle competenze comunali, all'art. 12 dispone, per estratto, quanto segue:

1. Lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni.

2. Per lo svolgimento della funzione di cui al comma 1, i Comuni, anche in forma associata, nonché in attuazione dell'articolo 1, comma 1, della legge 7 aprile 2014, n. 56, assicurano l'attuazione delle attività di protezione civile nei rispettivi territori, secondo quanto stabilito dalla pianificazione di cui all'articolo 18, nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente decreto, delle attribuzioni di cui all'articolo 3, delle leggi regionali in materia di protezione civile, e in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni e, in particolare, provvedono, con continuità:

a) all'attuazione, in ambito comunale delle attività di prevenzione dei rischi di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a) b) all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla pianificazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;

c) all'ordinamento dei propri uffici e alla disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa peculiari e semplificate per provvedere all'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle relative attività, al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'articolo 7;

d) alla disciplina della modalità di impiego di personale qualificato da mobilitare, in occasione di eventi che si verificano nel territorio di altri comuni, a supporto delle amministrazioni locali colpite;

e) alla predisposizione dei piani comunali o di ambito, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, di protezione civile, anche nelle forme associative e di cooperazione previste e, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, alla cura della loro attuazione;

f) al verificarsi delle situazioni di emergenza di cui all'articolo 7, all'attivazione e alla direzione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare le emergenze;

g) alla vigilanza sull'attuazione da parte delle strutture locali di protezione civile dei servizi urgenti;

h) all'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale o di ambito, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.

3. L'organizzazione delle attività di cui al comma 2 nel territorio comunale è articolata secondo quanto previsto nella pianificazione di protezione civile di cui all'articolo 18 e negli indirizzi regionali, ove sono disciplinate le modalità di gestione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune, in conformità a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, lettere b) e c).

4. Il comune approva con deliberazione consiliare il piano di protezione civile comunale o di ambito, redatto secondo criteri e modalità da definire con direttive adottate ai sensi dell'articolo 15 e con gli indirizzi regionali di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b); la deliberazione disciplina, altresì, meccanismi e procedure per la revisione periodica e l'aggiornamento del piano, eventualmente rinviandoli ad atti del Sindaco, della Giunta o della competente struttura amministrativa, nonché le modalità di diffusione ai cittadini.

5. Il Sindaco, in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, per finalità di protezione civile è responsabile, altresì:

a) dell'adozione di provvedimenti contingibili ed urgenti di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di protezione civile costituita ai sensi di quanto previsto nell'ambito della pianificazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b);

b) dello svolgimento, a cura del Comune, dell'attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo;

c) del coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione colpita nel proprio territorio a cura del Comune, che provvede ai primi interventi necessari e da' attuazione a quanto previsto dalla pianificazione di protezione civile, assicurando il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale in occasione di eventi di emergenza di cui all'articolo 7, comma 1, lettere b) o c) .

6. Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune o di quanto previsto nell'ambito della pianificazione di cui all'articolo 18, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture operative regionali alla Regione e di forze e strutture operative nazionali al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli della Regione; a tali fini, il Sindaco assicura il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale in occasione di eventi di emergenza, curando altresì l'attività di informazione alla popolazione.

Espressi i pareri favorevoli del Segretario Comunale e del Responsabile del Servizio Tecnico, in ordine alla regolarità tecnica dell'atto, ex art. 49 del D.Lgs. 267/2000; con voti unanimi e favorevoli dei presenti

## DELIBERA

1. di DISPORRE la ricostituzione, conformemente alle disposizioni contenute nel Regolamento per la disciplina degli organi e delle strutture di Protezione Civile e dal **D.Lgs. n. 1/2018**, nelle more del **coordinamento della legislazione nazionale con quella regionale**, per il mandato amministrativo 2019/2024, dei seguenti organi:
  - Comitato Operativo Comunale di Protezione Civile,
  - Unità di Crisi,
  - Referente Operativo Comunale per la Protezione Civile, quale coordinatore degli interventi di Protezione Civile, rinviando a Decreto sindacale la nomina dei componenti;
2. di DISPORRE l'aggiornamento della pianificazione di protezione civile e in particolare del piano delle emergenze comunali, tenendo della nuova normativa introdotta con il Codice di Protezione Civile e con i dati dei nuovi componenti degli organi di supporto della Protezione Civile Comunale;
3. di TRASMETTERE la presente deliberazione, corredata dai relativi decreti di nomina, a:
  - Centro Operativo Misto di Protezione Civile con ente capofila il Comune di Castelnuovo Don Bosco;
  - Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Asti,
  - Regione Piemonte – Settore Protezione Civile, Difesa solo ed Opere Pubbliche,
  - Provincia di Asti – Settore Protezione Civile.

**Successivamente, con voti unanimi e favorevoli dei presenti, si dichiara la su estesa deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.**

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE  
ANGILETTA Aurora



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Giorgio MUSSO

*[Handwritten signature of Dott. Giorgio MUSSO]*

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl.

Certifico, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicata dal giorno 13.07.2019 all'Albo Pretorio di questo Comune ove rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi fino al 28.07.2019.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Giorgio MUSSO

Li, 13.07.2019

*[Handwritten signature of Dott. Giorgio MUSSO]*

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio, si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva il giorno . . . ai sensi della sottoindicata disposizione del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali":

- per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, 3° comma, del D.lgs. 267/2000, nr. 267;

Albugnano, li . . .

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Giorgio MUSSO

- per la clausola di immediata esecutività resa ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 267/2000.

Albugnano, li . . .

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Giorgio MUSSO

*[Handwritten signature of Dott. Giorgio MUSSO]*



COMUNE DI ALBUGNANO  
Provincia di Asti

ORIGINALE

Deliberazione n. 31

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: Organismi di protezione civile. Ricostituzione. Mandato 2019/2024.**

L'anno duemiladiciannove addi tredici del mese di luglio alle ore 18,30 presso la Sede comunale, convocati i componenti della Giunta Comunale, risultano:

ANGILETTA Aurora	SINDACO	P
NEBBIA Dario	VICE SINDACO	P
BINELLO Franco	ASSESSORE	A

Assiste all'adunanza il dott.Dott. Giorgio MUSSO, Segretario del Comune, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. ANGILETTA Aurora in qualità di Sindaco assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e invita tra gli altri argomenti, alla trattazione di quanto in oggetto.